



Ministero dell' Istruzione.

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VERZINO

Via G. Rodari s.nc. - 88819 VERZINO (KR)

Tel. 0962/763191-Fax 0962/763191

Codice Fiscale 91021390793-Cod. Mecc. KRIC81700A

E-mail: kric81700a@istruzione.it- [pec: kric81700a@pec.istruzione.it](mailto:kric81700a@pec.istruzione.it)

Triennio di riferimento: 2022 – 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VERZINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5709** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 47*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Indice

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7 Aspetti generali
- 9 Priorità desunte dal RAV
- 11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13 Piano di miglioramento
- 22 Principali elementi di innovazione
- 24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25 Aspetti generali
- 26 Traguardi attesi in uscita
- 29 Insegnamenti e quadri orario
- 38 Curricolo di Istituto
- 58 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77 Attività previste in relazione al PNSD
- 79 Valutazione degli apprendimenti
- 85 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 96 Aspetti generali

- 97** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo di Verzino è costituito da sette Plessi scolastici che comprendono i paesi di: Verzino, Perticaro, Pallagorio, Savelli, Umbriatico, San Nicola dell'Alto, Carfizzi, per cui copre un'estensione geografica molto ampia e caratterizzata da un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici peculiari.

Dall'analisi del contesto geografico del territorio emerge che i paesi facenti parte dell'Istituto Comprensivo sono tutti piccoli e ubicati su un territorio in cui le infrastrutture disagiate e obsolete aumentano le effettive distanze.

Il continuo calo demografico, inoltre, rende precaria la popolazione scolastica e comporta la costante diminuzione delle iscrizioni annuali con la costituzione di mono sezioni e pluriclassi.

Ciò ha causato negli anni passati la soppressione della Scuola Media e dell'Infanzia di Carfizzi e della Scuola dell'Infanzia di Umbriatico, Carfizzi e della Scuola dell'Infanzia di Umbriatico, con conseguente riduzione dell'organico dei docenti e precoce pendolarismo degli alunni verso i comuni limitrofi.

L'ubicazione geografica dei paesi determina lo sviluppo di un'economia precaria con forte carenza nel settore secondario e conseguentemente una ricaduta sfavorevole sul contesto economico e sociale.

Pallagorio, Carfizzi e San Nicola dell'Alto sono paesi di origine albanese: gli alunni delle tre comunità sono bilingue, e la lingua che usano abitualmente è l'arberesh.

Questa peculiarità va tenuta presente sia in sede di educazione linguistica che culturale, come recupero di valori e tradizioni che entrano in rapporto interculturale con altre realtà vicine e lontane.

L'istituto è sottodimensionato e si trova da anni ad essere diretto da diversi Dirigenti e DSGA che si alternano con incarichi di reggenza.

La scuola si inserisce nella rete di risorse messe a disposizione dal territorio utilizzando tutte le opportunità che le vengono offerte.

Principali sostenitori sono le Amministrazioni Comunali che oltre al normale fabbisogno amministrativo, all'acquisto del materiale di facile e minimo consumo e dei sussidi didattici, garantiscono il servizio mensa, il servizio scuolabus, la manutenzione e l'arredamento dei locali, erogano, altresì, i contributi stanziati dalla Regione e provvedono anche a finanziare tipologie di progetti inerenti la realtà scolastica locale.



Altri Enti con cui la Scuola è in relazione sono:

- A.S.P. che mette a disposizione della scuola un servizio di consulenza per l'utenza scolastica
- Associazioni sportive e comunità parrocchiale che si attivano a promuovere attività educative volte alla formazione degli alunni.
- Regione
- Ente Parco Nazionale della Sila (attiva percorsi di promozione dell'Educazione Ambientale e diffusione della cultura alla sostenibilità allo scopo di preservare e salvaguardare le risorse naturali)
- Provincia
- Volontari della C.R.I.
- Misericordie

Oltre alle risorse economiche statali la scuola ha aderito ed ottenuto finanziamenti europei per l'ampliamento della rete LAN/WLAN e per "Ambienti digitali".

L'Istituto ha aderito alla progettazione di diversi PON e POR (FSE- FESR 2014/2020) per migliorare l'offerta formativa e le competenze base degli alunni.

La scuola ha aderito, in passato, ai Fondi Europei per la messa in sicurezza e l'abbellimento di alcuni edifici scolastici.

I plessi con il numero maggiore di alunni sono dotati di laboratori, biblioteche, palestre, LIM e la connessione è migliorata grazie all'ampliamento della rete LAN/WLAN.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è composta da 70 alunni nella scuola dell'infanzia e 260 alunni per il primo ciclo, (suddivisi in 150 nella scuola Primaria e 110 nella secondaria di primo grado).

L'istituto è suddiviso in 7 plessi per la scuola primaria e 5 per la secondaria di primo grado.

Tre dei plessi hanno in comune un'origine albanese e la lingua arbereshe, rappresentano, di



conseguenza, una minoranza etnica e linguistica, tutto l'istituto è quindi coinvolto da una contaminazione socio-culturale importante che arricchisce e aiuta a tenere unito un tessuto sociale disgregato sul territorio.

Vi è presente un solo alunno con DSA e 4 con disabilità certificati. L'incidenza degli alunni stranieri è minima: 3,1% alla primaria e 1,7% alla secondaria di primo grado.

Vincoli:

Gli alunni provengono da un contesto socioeconomico medio-basso e da paesi in via di spopolamento, con pochi stimoli culturali che arrivano dall'esterno.

Diversi alunni derivano da contesti di particolare svantaggio socio-economico e culturale.

Le scarse infrastrutture aumentano le distanze, ampliando le difficoltà logistiche che caratterizzano la dislocazione dell'istituto in tutti i suoi numerosi plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è ricco di storia, identità, tradizioni e usanze che qui si mantengono in maniera intatta da secoli. La rete di relazioni familiari, vicinali e di comunità è ancora forte. E' forte è anche la presenza di piccole aziende dedicate alla pastorizia e all'agricoltura. Vi è un attivismo positivo di associazioni legate al tema della "restanza", della valorizzazione del territorio, di storia e di tradizioni, musica e cultura. Sono presenti anche associazioni sportive per la caccia. Gli stakeholder del territorio sono le poche aziende, le associazioni e i comuni (con risorse però esigue). Le associazioni e i comuni potrebbero supportare la scuola nel realizzare le sue finalità istituzionali. I servizi offerti sono quelli relativi agli scuolabus e alla mensa scolastica

Vincoli:

Il territorio è smembrato dallo spopolamento delle comunità e da carenze di servizi oltre che primari (sanità su tutti) anche secondari alla persona (sport e tempo libero). La penuria di risorse umane è il tratto distintivo di questa fascia interna di territorio. Il tessuto imprenditoriale è debolissimo nel settore della produzione di beni e nell'erogazione di servizi. Sono poche le associazioni che offrono opportunità di aggregazione e di progettualità per gli anziani, i ragazzi e le donne.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Tutte le aule dell'istituto sono munite di LIM di ultima generazione e banchi nuovi. Le LIM sono uno strumento indispensabile per le attività didattiche proposte. La scuola non offre servizi di scuolabus, che sono erogati direttamente dai comuni. L'istituto prevede la disponibilità di comodato gratuito di tablet e pc agli alunni in particolare svantaggio economico

Vincoli:

Anche se tutte le aule dell'istituto sono munite di LIM di ultima generazione, l'istituto è attualmente interessato in alcuni plessi da opere di ristrutturazione dei locali e ciò non permette un utilizzo efficace e funzionale degli strumenti in dotazione. Alcuni plessi non sono dotati di linea internet (Pallagorio e Savelli). Mancano palestre e laboratori nei plessi di Carfizzi, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Perticaro e Savelli.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia numeroso è il personale della a tempo indeterminato e tra questi la maggior parte con diversi anni di servizio (+ di 5). L'età del personale scolastico è varia, come le esperienze e le competenze. Diversi docenti possiedono certificazioni linguistiche, alcuni quelle informatiche e formazione specifica sull'inclusione. La scuola si avvale anche di educatori esterni per favorire l'inclusione. Le competenze possedute dai docenti creano opportunità per la didattica digitale, per le progettazioni di didattica innovativa e per la sicurezza.

Vincoli:

L'istituto è sottodimensionato e si trova da anni ad essere diretto da diversi Dirigenti e DSGA che si alternano con incarichi di reggenza. Nella scuola secondaria la maggior parte del corpo docente è a tempo determinato, con un ricambio di anno in anno che crea una discontinuità didattica, educativa e progettuale. La scuola non si avvale di figure professionali per la comunicazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	72
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Tutte le informazioni inserite in questa sottosezione sono passibili di modifiche e/o integrazioni e aggiornamenti poiché l'intero istituto nei vari plessi è coinvolto in opere di ristrutturazione e



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

miglioramento degli edifici.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo si offre, nei confronti di un territorio geograficamente "difficile" e interessato da uno spopolamento e da un intensa denatalità, come punto di riferimento per gli studenti, le loro famiglie e per ciascuno dei suoi operatori.

L'impegno essenziale di questa scuola, integrata nella realtà del territorio, si esprime nel perseguire un processo educativo continuo, volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

Un impegno che si esplica attraverso la fornitura di competenze di base e cittadinanza e nell'offerta di servizi educativi che favoriscano il pieno sviluppo della personalità, fornendo agli studenti occasioni per comprendere se stessi, per progettare percorsi esperienziali, oltre che trasmettendo il senso di responsabilità e dovere, che si manifesta nel fare bene il lavoro, nel prendersi cura di sé e dell'ambiente naturale e sociale che ci circonda.

La Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di realizzare una comunità scolastica che promuove, attraverso il delicato processo della conoscenza:

- il diritto al successo formativo e alla realizzazione di se stessi,
- lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo, quindi lo sviluppo armonico della personalità,
- la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno studente
- la formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello Europeo.

La nostra visione consiste nel realizzare "stare bene a scuola", creando un ambiente favorevole al processo di innovazione scolastica su un percorso educativo unitario, in un clima di rispetto e collaborazione reciproci, creando un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa pone tra le priorità quella di realizzare ambienti di apprendimento capaci di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Questa importante priorità viene perseguita tenendo conto delle caratteristiche peculiari didattico-educative delle diverse fasce di età nei vari ordini di scuola, favorendo e curando la formazione dei docenti in tutti gli ambiti, dall' inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di



Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

● Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: livello dei risultati scolastici più alto ed omogeneo nelle classi e fra le classi.**

Le azioni previste sono:

- progettazione fra classi parallele con prove standardizzate per le classi IV e V primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
- utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale;
- distribuzione mirata delle risorse di organico;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza del processo di apprendimento attraverso una didattica metacognitiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riesame del Curricolo verticale e orizzontale per potenziare l'apprendimento delle discipline di Italiano e Matematica Incrementare le pratiche di progettazione condivisa per lo sviluppo di competenze, apprendimenti e degli aspetti cognitivi, affettivi, fisiologici peculiari delle diverse fasce evolutive

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di corsi di formazione specifici sulla creazione di ambienti di apprendimento motivanti

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di uno sportello psico-pedagogico per l'ascolto delle problematiche degli alunni

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio delle scelte di scuole in uscita e rilevazione dei risultati a distanza negli apprendimenti di Italiano e matematica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attivita' di formazione per la didattica inclusiva, innovativa e per la



costruzione di ambienti di apprendimento motivanti

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificazione dei rapporti con assoc. culturali presenti sul territorio.

Intensificazione di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'apprendimento permanente

Attività prevista nel percorso: creazione ambienti di apprendimento per la lifelong learning

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

tutto il corpo docente

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni in modo tale che "sentano" di agire "per sé". -Trasformare l'azione di imparare da dovere a opportunità per la crescita personale - Aumentare la consapevolezza rispetto a interessi e obiettivi - Incrementare i livelli di motivazione attraverso l'individuazione delle leve motivano nel lavoro quotidiano - Sviluppare e allenare



la capacità di apprendimento attraverso il lifelong learning, utile per imparare ad imparare, stimolare il pensiero critico, migliorare le competenze - Aumentare la sicurezza in sé stessi e di una maggiore fiducia nelle proprie capacità e nel personale know-how

Attività prevista nel percorso: promuovere nuove metodologie didattiche per gruppi omogenei di studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

docenti delle classi

Risultati attesi

- Migliorare le competenze chiave europee attraverso la creazione di gruppi di lavoro omogenei. - Aumentare per tutti gli studenti le probabilità di avere risultati di apprendimento positivi - Promuovere la cooperazione e la capacità di fare affidamento sui propri compagni - Migliorare l'accettazione sociale di tutti gli studenti

● **Percorso n° 2: Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti**

Progettare e attuare in modo non uniforme interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento conseguenti alla valutazione degli studenti in orario curricolare ed extracurricolare.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/



comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Riesame del Curricolo verticale e orizzontale per potenziare l'apprendimento delle discipline di Italiano e Matematica Incrementare le pratiche di progettazione condivisa per lo sviluppo di competenze, apprendimenti e degli aspetti cognitivi, affettivi, fisiologici peculiari delle diverse fasce evolutive

○ Ambiente di apprendimento

Realizzazione di corsi di formazione specifici sulla creazione di ambienti di apprendimento motivanti

○



Inclusione e differenziazione

Creazione di uno sportello psico-pedagogico per l'ascolto delle problematiche degli alunni

○ **Continuita' e orientamento**

Monitoraggio delle scelte di scuole in uscita e rilevazione dei risultati a distanza negli apprendimenti di Italiano e matematica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione di attivita' di formazione per la didattica inclusiva, innovativa e per la costruzione di ambienti di apprendimento motivanti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificazione dei rapporti con assoc. culturali presenti sul territorio.

Intensificazione di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attivita' per l'apprendimento permanente

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per tutti i plessi in ogni ordine di scuola

Tempistica prevista per la 6/2025



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso all' approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

I processi che l'istituto intende potenziare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica deve essere condotta attraverso metodologie avanzate e scelte didattiche finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti, al fine di sviluppare la capacità di porsi domande di fronte alla realtà
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta personale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle



discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

prospettando una nuova idea di scuola in cui alunni e studenti sono riconosciuti nelle loro differenze e peculiarità e accolti come soggetti dinamici e attivi. Una visione di scuola in cui l'aula non è più il luogo unico dell'apprendere ma in cui una molteplicità di spazi diversificati, complementari e sinergici contribuiscono a formare un unico ambiente integrato in grado di supportare una didattica attiva e moderna, in base a standard di qualità, vivibilità, comfort e benessere

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La formazione dei docenti è incentrata da diversi anni sulla promozione di metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo delle TIC al fine di aiutare gli alunni a migliorare il livello delle competenze di base, creando ambienti di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.

I vari plessi dell'istituto sono interessati da opere di ristrutturazione degli ambienti fisici, affinché lo stare bene a scuola si realizzi anche attraverso il ..."vivere in ambienti idonei"...

L'istituto partecipa..... VEDERE BANDI PER INNOVAZIONE MULTIMEDIALE...



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La lotta all'insuccesso scolastico è un azione fondamentale in un sistema scuola teso all'inclusività.

Attraverso attività di potenziamento delle competenze di base di alunni che presentano fragilità negli apprendimenti e tramite un approccio globale e integrato che valorizzi motivazione e talenti di ogni discente, il nostro istituto persegue l'obiettivo di limitare sia l'insuccesso personale, avvertito dagli alunni, sia l'insuccesso istituzionale, di una scuola che subisce la perdita di credibilità funzionale.

Il traguardo da perseguire è quello di migliorare la capacità della scuola di accogliere i vari bisogni degli studenti, ed agire, attraverso un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione.



Aspetti generali

L'innovazione tecnologica e l'ampliamento dei canali di comunicazione hanno mutato lo stile di vita e la comunicazione, rendendoli da un lato più stimolanti e ricchi di opportunità, dall'altro più complessi da analizzare, gestire e sfruttare al meglio. In questo contesto l'apprendimento costante è una necessità e la scuola non può esimersi dall'accompagnare i bambini in questa nuova sfida educativa e didattica.

L'offerta formativa del nostro Istituto si pone con l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni non solo opportunità di apprendimento ma l'acquisizione di competenze utili all'apprendimento permanente. La consapevolezza delle proprie conoscenze e delle lacune da colmare rende l'apprendimento non una fase più o meno limitata della propria vita, ma un processo fluido e costante "vita natural durante" in linea con i cambiamenti economici e sociali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA PALLAGORIO	KRAA817017
null	KRAA817028
FRAZ. PERTICARO	KRAA817039
VIA CRISMA	KRAA81704A
VIA DE RADA	KRAA81705B
CONTR. SERREPENNUTI	KRAA81706C
VIA ROMA	KRAA81707D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO (PALLAGORIO)	KREE81701C
CAPOLUOGO (UMBRIATICO)	KREE81702D
PERTICARO	KREE81703E
CAPOLUOGO (CARFIZZI)	KREE81704G
CAPOLUOGO (S.NICOLA DELL'ALTO)	KREE81705L
SERRE-PENNUTI	KREE81706N
CAPOLUOGO (SAVELLI)	KREE81707P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.PALLAGORIO	KRMM81701B
S.M.SAN NICOLA	KRMM81702C
S.M.UMBRIATICO	KRMM81703D
S.M.VERZINO	KRMM81704E
SCUOLA MEDIA SAVELLI	KRMM81705G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VERZINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PALLAGORIO
KRAA817017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PERTICARO KRAA817039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DE RADA KRAA81705B

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CONTR. SERREPENNUTI KRAA81706C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROMA KRAA81707D

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (PALLAGORIO) KREE81701C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (UMBRIATICO) KREE81702D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERTICARO KREE81703E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (CARFIZZI) KREE81704G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 36 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (S.NICOLA DELL'ALTO)
KREE81705L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERRE-PENNUTI KREE81706N



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (SAVELLI) KREE81707P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.PALLAGORIO KRMM81701B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.SAN NICOLA KRMM81702C

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.UMBRIATICO KRMM81703D



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.VERZINO KRMM81704E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA SAVELLI KRMM81705G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, è previsto per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, e viene condotto trasversalmente, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di



apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica_compressed (1).pdf

Approfondimento

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. VERZINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale viene costruito per permettere agli alunni dai tre ai quattordici anni di svolgere un percorso formativo graduale e unitario al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. E' stato creato in armonia con quanto predisposto dalle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006).

Per rendere condivisa la costruzione del curricolo verticale ogni ordine di scuola deve progettare dei percorsi formativi ponendo attenzione soprattutto alla continuità del percorso educativo il quale si intreccia con i processi cognitivi, di apprendimento e relazionali dei bambini e dei ragazzi.

Il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, amalgamando i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, orientando l'azione educativa della scuola alla formazione del cittadino europeo in grado di riportare le conoscenze scolastiche acquisite nella realtà.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'alunno/a...

- □ Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo
- □ Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino
- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali
- □ Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica)
- Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conosce l'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista.
- Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)
- Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata
- Si avvicina a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il



nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare

- Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).
-
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità situazioni nuove in ambito scolastico e non
- Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.
- Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri
- Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea
- Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali.
- Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari
- Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti.
- Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo



costruttivo.

- Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali.
- Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.
- Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.
- Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro.
- Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità
- Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.
- Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.
- Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con le regole stabilite a livello nazionale e sovranazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

A partire dall'ambito scolastico,

- assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di



dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

-Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

-Dimostrare originalità e spirito di iniziativa

-Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.

-Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

-Pianificare e organizzare il proprio lavoro.

- Collaborare e partecipare attivamente, interagire con il gruppo

- Agire in modo autonomo e responsabile

- Imparare a imparare

- Progettare

-Acquisire ed interpretare l'informazione.

- Individuare collegamenti e relazioni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI FINE SCUOLA PRIMARIA**

- Mostra attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mette in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpreta la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.



- Agisce in modo consapevole.
- Conosce e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Acquisisce consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Mostra attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.
- Identifica fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Apprende comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Conosce e rispetta i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.
- Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI SPECIFICI FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano
- Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità
- Educare alla salute
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica
- Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare
- Conoscere il significato identità digitale
- Conosce la piattaforma scolastica.
- Conosce alcune web apps e le loro tipologie per la condivisione di contenuti di



apprendimento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IL SEMAFORO DELLE REGOLE.

Per sviluppare questo progetto educativo si utilizzano delle storie come Cappuccetto rosso, I tre porcellini, ... cercando di far comprendere le diverse regole ai bambini in modo ludico e creativo. Ogni regola del comportamento deve essere costruita in positivo (elimineremo i "NO, NON" e useremo "SI, SI FA COSÌ, COSÌ VA BENE")

TEMPI E SPAZI: • Il compito si svolge nell'arco di 9 ore. • Le attività sono svolte interamente in sezione o nel giardino adiacente la scuola.

MATERIALE OCCORRENTE: • Schede preimpostate sulle storie raccontate, pennarelli, cartoncino e altro materiale di facile consumo

CAMPI D'ESPERIENZA: • I discorsi e le parole • la conoscenza del mondo • il sé e l'altro
• immagini, suoni, colori
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: • Comunicazione nella madrelingua
• competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • competenze sociali e



civiche • spirito di iniziativa e imprenditorialità • consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: □ Sviluppa il senso dell'identità personale □ È capace consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti □ Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri □ Comprende storie e racconti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3/4 Anni □ Scoprire il piacere di stare insieme □ Scoprire l'esigenza di regole e del rispetto di esse in situazioni di gioco □ Interagire e cooperare con il gruppo □ Ampliare il lessico in quantità e qualità □ Comprende storie e racconti 5 Anni □ Partecipare e collaborare a un lavoro collettivo □ Comprende storie e racconti ripetendone i contenuti □ Conoscere il proprio ambiente familiare e sociale con le sue regole □ Imparare a condividere regole di comportamento □ Progettare e trasformare lo spazio in modalità cooperativa □ FASE 1 (3 ore) □ Ascolto e comprensione di storie e racconti, discussione guidata finalizzata a ragionare sulla percezione dei bambini, sul senso della regola e della libertà, sul valore della convivenza. □

FASE 2 (3 ore) □ Rappresentazioni grafico-pittoriche di esperienze e racconti, memorizzazione di filastrocche e canzoncine sull'argomento. □

Fase 3 (3 ore) □ Giochi di imitazioni e di finzione e attività motorie con giochi liberi e guidati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ UNA MELA AL GIORNO...

Si affronterà con i bambini il tema del cibo partendo dall'argomento proposto da storie per arrivare ad un vissuto reale quando l'occasione ne darà motivo, oppure attraverso domande stimolo che potranno fare emergere vissuti e racconti dei bambini. A partire dalle loro parole si darà il via a diversi percorsi e attività in base all'età. Durante il percorso i bambini saranno guidati da un personaggio fantastico, che li accompagnerà verso un cammino di riflessione sul mondo alimentare e offrirà loro stimoli per rendere più motivanti le proposte creando, così, aspettative e cercando di far comprendere in modo ludico e creativo le diverse regole di benessere fisico e le buone abitudini di vita. Ogni regola del comportamento deve essere costruita in positivo (elimineremo i "NO, NON" e useremo "SI, SI FA COSÌ, COSÌ VA BENE").

TEMPI E SPAZI: •Il compito si svolge nell'arco di 9 ore. •Le attività sono svolte interamente in sezione o nei locali mensa della scuola.

MATERIALE OCCORRENTE: • Schede preimpostate sulle storie raccontate, flash-card, pennarelli, cartoncino e altro materiale di facile consumo

CAMPI D'ESPERIENZA: •I discorsi e le parole •la conoscenza del mondo •il sé e l'altro •immagini, suoni, colori
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: • Comunicazione nella madrelingua
• competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE: □ Sviluppa il senso dell'identità personale □ Comprende i principi di una sana e corretta alimentazione; □ Coglie la relazione tra alimentazione e salute; □ Acquisisce, attraverso esperienze ludico-sensoriali e cognitive, corrette abitudini alimentari, e si sensibilizza alla varietà e al gusto del cibo; □ Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri; □ Ascolta e comprende storie e narrazioni, sperimentando rime e filastrocche; □ Usare il linguaggio per progettare attività.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 /4 / 5 Anni □ osservare attraverso i sensi, riconoscere i principali alimenti classificandoli e associandoli per colore; □ favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari, igienico sanitarie; □ favorire l'acquisizione di norme di un corretto comportamento sociale; □ favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita; □ rendere consapevoli i genitori dell'importanza di una sana



alimentazione e dell'attività motoria; □ educare bambini, insegnanti e genitori ad un consumo sano e sostenibile; □ far conoscere ai bambini i cibi del mondo; □ avvicinarsi al mondo della lettura intesa come nutrimento per la mente. □

FASE 1 (3 ore) Ascolto e comprensione di storie e racconti iniziali, discussione guidata finalizzata a ragionare sulla percezione dei bambini, sul senso del benessere a tavola. Giochi che coinvolgono il cibo e i 5 sensi: □ Gusto: mi piace/non mi piace (3 anni); □ dolce, salato, acido, amaro (4/5 anni) □ Olfatto: giochi bendati □ Tatto: caratteristiche tattili dei cibi: (freddo, liscio, ruvido, molle, ecc...) □ Vista: il colore dei cibi (3 anni); dimensioni, forme, colori (4/5 anni) □ Udito: il rumore dei cibi, giochi di imitazione □

FASE 2 (3 ore) Rappresentazioni grafico-pittoriche di esperienze e racconti, memorizzazione di filastrocche e canzoncine sull'argomento, giochi di imitazioni e di finzione e attività motorie con giochi liberi e guidati. □

Fase 3 (3 ore) Vivere a scuola l'esperienza del volontario a favore della ricerca sul cancro, con l'organizzazione di banchetti per la vendita di arance della salute AIRC

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL GIROTONDO DELLE STAGIONI

Attraverso un approccio ludico i bambini conoscono il ciclo stagionale, prendono coscienza



delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali e imparano ad associare ogni stagione al proprio vissuto quotidiano.

TEMPI E SPAZI: •Il compito si svolge nell'arco di 9 ore. •Le attività sono svolte interamente in sezione o nel giardino adiacente la scuola.

MATERIALE OCCORRENTE: • Storie, colori, forbici, libri, cartelloni, fogli, tempere, acquerelli, colla, cartoncini, materiale di recupero interno ed esterno alla scuola, sussidi multimediali.

CAMPI D'ESPERIENZA: •I discorsi e le parole •la conoscenza del mondo •il sé e l'altro
•immagini, suoni, colori COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: • Comunicazione nella madrelingua
• competenze di base in scienza e tecnologia • imparare ad imparare • competenze sociali e civiche • spirito di iniziativa e imprenditorialità • consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: □ Osserva i cambiamenti climatici □ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. □ Riferisce correttamente eventi del passato recente; □ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3/4/5 Anni □ Osservare i cambiamenti climatici □ Collocare azioni quotidiane nel tempo □ Riferire eventi del passato recente □ Osservare il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali cercando di cogliere i loro cambiamenti □ Partecipare e collaborare a un lavoro collettivo □ Comprendere storie e racconti ripetendone i contenuti □ Imparare a condividere regole di comportamento □ Progettare e trasformare lo spazio in modalità cooperativa □

FASE 1 (3 ore) Uscita nel parchetto adiacente la scuola o nella pineta del paese per osservare il mondo intorno a noi e prendere atto dei suoi cambiamenti. Discussione guidata finalizzata a ragionare sulla percezione dei bambini, sui cambiamenti della natura nelle varie stagioni. □

FASE 2 (3 ore) Giochi di vario tipo con i materiali di stagione (ad es. foglie, castagne) e attività motorie con giochi liberi e guidati. □

Fase 3 (3 ore),). Rappresentazioni grafico-pittoriche di un calendario delle stagioni.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CHE EMOZIONE!

Attraverso un approccio ludico i bambini imparano la distinzione tra emozioni e sentimenti, con particolare riferimento alle emozioni principali: Rabbia, gioia, tristezza, affetto, disgusto, paura. Durante la lezione i bambini sperimentano le relazioni con gli altri, proprio attraverso le emozioni e i primi sentimenti.

TEMPI E SPAZI: •Il compito si svolge nell'arco di 9 ore. •Le attività sono svolte interamente in sezione o nel giardino adiacente la scuola.

MATERIALE OCCORRENTE: • Storie, colori, forbici, libri, cartelloni, fogli, tempere, acquerelli, colla, cartoncini, materiale di recupero interno ed esterno alla scuola, sussidi multimediali.

CAMPI D'ESPERIENZA: •I discorsi e le parole •la conoscenza del mondo •il sé e l'altro
•immagini, suoni, colori
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: □ Competenze sociali e civiche □
Consapevolezza ed espressione culturale □ Imparare ad imparare □ Comunicazione nella madre lingua □ Comunicazione nelle lingue straniere

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: □Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli sempre più adeguato. □ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3/4/5 Anni □ Imparare a riconoscere le emozioni, attraverso le occasioni e il piacere di creare, sperimentare e inventare situazioni di gioco e scoperte. □ Affrontare in



modo adeguato, le situazioni relazionali che si incontrano nella vita quotidiana. □ Sviluppare la capacità di attribuire un nome alle proprie emozioni. □ Saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni. □ Riconoscere le principali espressioni del viso. □ Ascoltare e comprendere storie e racconti supportati dalla CAA. □ Rafforzare la fiducia in se stessi; □ Favorire il superamento dei conflitti. □

FASE 1 (3 ore) Attraverso racconti e filastrocche si innesca una conversazione in gruppo sull'espressione delle emozioni, sui propri sentimenti e di quelli altrui. L'insegnante ha il compito di guida e spiega il concetto di emozioni e quello di sentimento anche con l'ausilio di flash card o di giochi di ruolo. □

FASE 2 (3 ore) Ascolto e memorizzazione di canti con movimenti sul tema delle emozioni e ritenzione di "parole chiave dei sentimenti" □

Fase 3 (3 ore) Produzione cartacea del proprio ritratto in differenti stati d'animo

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

I nuovi percorsi di apprendimento sono pianificati tenendo presente la continuità verticale, in accordo con gli obiettivi di apprendimento specifici delle diverse discipline e con una attenzione particolare allo sviluppo di competenze e valutati con criteri e modalità condivise. Il curricolo verticale d'Istituto è stato predisposto individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo e del secondo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Condurre le attività con metodologie didattiche attive (apprendimento collaborativo, peer tutoring e laboratori) pone il bambino al centro delle attività didattiche, come protagonista della struttura di apprendimento, promuove la collaborazione, crea un ambiente di apprendimento attivo in cui l'alunno pone domande, dà risposte, prende decisioni, discute, si confronta con opinioni diverse, si aiuta reciprocamente, si assume responsabilità ed è capace di compiere una riflessione e sul lavoro svolto e valutare le proprie attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli obiettivi centrali dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la formazione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica della responsabilità, che si realizzano come dovere di scegliere e di agire consapevolmente e che richiedono l'impegno per lo sviluppo e la promozione delle idee.

Le attività volte al miglioramento continuo di sé, degli altri e dell'ambiente applicano forme di cooperazione e solidarietà.

Oltre ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, la scuola prevede nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, che non solo



consente di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma fornisce anche la "mappa dei valori" necessaria per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli secondo regole comuni.

L'obiettivo principale del nostro istituto è creare una base per la pratica di questo attivismo civico, rafforzare e ampliare l'apprendimento disciplinare attraverso progetti trasversali come legalità, ambiente, salute e alimentazione, sviluppo della cultura europea, per educare cittadini responsabili e partecipi, quindi "attivi".

Il compito delle competenze civiche globali è quello di plasmare l'uomo e il cittadino nella costruzione di sé, nella creazione di relazioni corrette e significative con altri e nella comunicazione positiva con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 4 del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 le ore destinate allo strumento musicale sono stabilite in 3 ore a settimana o 99 ore annue aggiuntive all'orario standard.

L'Indirizzo Musicale rappresenta un'importante opportunità formativa per gli alunni della nostra scuola, concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a Indirizzo Musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre, in quanto materia curricolare, alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'esame di Stato.

Il regolamento del percorso ad indirizzo musicale, adeguato ai criteri definiti dal Decreto Ministeriale 176/2022 è riportato per intero in allegato

Allegato:

Regolamento-strumento-musicale ptof verzino.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PALLAGORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

il curricolo è comune per tutto l'istituto

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA SAVELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'alunno/a...

- Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte



- all'interno di semplici
- giochi di ruolo
 - Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono
 - contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino
 - Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno),
 - e ricordarne gli elementi essenziali
 - Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica)
 - Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e
 - dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale
 - delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
 - Conosce l'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della
 - tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro,
 - Unicef, CRC)
 - Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo
 - ciclista".
 - Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
 - Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)
 - Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
 - Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro
 - dell'umanità.
 - Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
 - Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata
 - Si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i



- cibi con cui non esagerare
 - □ Usa il linguaggio per progettare attività
 - □ Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto
 -
 - (netiquette di base).
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

Il curricolo è comune per tutti i plessi dell'istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti PON e POR

Attività di laboratori volti a valorizzare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
Attività di laboratori volti a conoscere e valorizzare le risorse del territorio e il valore della
restanza-; Attività di promozione dello sport e dei suoi valori e dei corretti stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

sviluppo e consolidamento delle competenze chiave europee di : IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne qualificate

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

attività mirate al recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità di base in italiano
matematica ed inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo



Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

migliorare le competenze di base e le competenze chiave europee

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Teatro

● Play and learning

Attività ludiche per imparare i primi rudimenti della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi



appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

sviluppare curiosità nei confronti di una lingua diversa da quella conosciuta

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● certificazioni QCER

Attività di potenziamento della lingua inglese finalizzate alla acquisizione di certificazioni QCER

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica dell'istituto e quelli della media regionale INVALSI

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

migliorare la conoscenza della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● piccoli eroi a scuola - INFANZIA

Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e Denominare le principali parti del corpo;
Orientarsi nello spazio e Interiorizzazione concetti spaziali Affinare la coordinazione generale e quella fine;
Acquisizione schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● scuola attiva KIDS

Promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Assicurare per tutti i plessi dell'istituto, soprattutto i più piccoli che si trovano in una situazione di svantaggio sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo degli alunni e livelli di apprendimento omogenei.

Traguardo

Innalzare la media dei voti scolastici in tutte le discipline



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza di

Traguardo

Intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici/ comuni tesi al successo formativo di tutti gli alunni e ad usare e applicare conoscenze e abilità in tutti i contesti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

Traguardo

Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

Risultati attesi

Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "UN ALBERO PER IL FUTURO" PER LA REALIZZAZIONE DI UN BOSCO DIFFUSO CON ICARABINIERI DELLA BIODIVERSITÀ

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Infondere negli alunni la consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, la tutela della biodiversità animale e vegetale, la promozione della conoscenza delle aree protette e delle Riserve Naturali dello Stato e la promozione della cultura della legalità e dei valori della sostenibilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività sarà svolta in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità, e prevede:

- incontri in classe/all'aperto in cui saranno trattati argomenti sulla biodiversità, le minacce all'ambiente, le aree protette e gli habitat naturali vicini all'Istituto;
- una visita presso le Riserve Naturali e le aree naturali dello Stato gestite dai Carabinieri della Biodiversità, presso il Centro Visita "A. Garcea" in loc. Monaco di Taverna (CZ);
- la piantumazione di alcune specie autoctone individuate dagli Istituti e la consegna dell'albero di Falcone per la creazione del bosco diffuso

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratorio diffuso
STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo della strumentazione acquistata con il finanziamento STEM nei 7 plessi delle scuole primarie e 5 plessi delle Scuole Secondarie di I Grado

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione del personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VERZINO - KRIC81700A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia effettuano la valutazione attraverso osservazioni sistematiche, rappresentazioni grafiche pittoriche, attività ludiche di tipo libero e organizzato

Allegato:

INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione, deve essere condotta rivolgendo un'attenzione costante alla maturazione di effettive



capacità civiche non solo in contesti strutturati e contesti formali , ma in ogni situazione e condizione utile per attivare in ogni alunno l'applicazione spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al beneficio personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

- Riconoscere, accettare e rispettare le diversità
- Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari
- Riconoscere atteggiamenti scorretti, comprendendo lo sbaglio
- Comprendere le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico
- Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare ad attività di vario tipo

Allegato:

LIVELLI INDICATORI ESPLICATIVI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al fine di garantire equità e trasparenza si individuano i le modalità di valutazione degli apprendimenti esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

scuola PRIMARIA

La valutazione delle competenze si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma, si prolunga nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare.

Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti (in termini di conoscenze e abilità), il comportamento, valutare e certificare le competenze. La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

INDICATORI DI COMPETENZA SCUOLA PRIMARIA (Linee Guida)



- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiale;
- consapevolezza: è consapevole delle sue scelte.

COMPETENZE EUROPEE DA RAGGIUNGERE ALLA FINE DEL PERCORSO DELLA SCUOLA PRIMARIA**1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione**

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nella lingua straniera

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali

4 Competenze digitali

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5 Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri

7 Spirito di iniziativa

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8 Consapevolezza ed espressione culturale



Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musica.

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1) RESTITUIRE E UTILIZZARE INFORMAZIONI (Come l'alunno utilizza i termini specifici e rielabora le informazioni).

- Livello parziale (Voto 4-5) :L'alunno comprende parzialmente i termini specifici e non esegue una rielaborazione delle informazioni

-Livello iniziale (voto 6) : L'alunno comprende i termini specifici, ma non sempre sa utilizzarli correttamente; ha difficoltà nel rielaborare le informazioni.

-Livello base (7): L'alunno usa i termini specifici correttamente ed è in grado di rielaborare le informazioni.

- Livello intermedio (voto 8): L'alunno utilizza i termini specifici con correttezza nel contesto adeguato; rielabora le informazioni ed è in grado di analizzarle

-Livello avanzato (voto 9-10) : L'alunno utilizza i termini specifici con coerenza e proprietà di linguaggio; è in grado di rielaborare le informazioni, di analizzarle con sicurezza e di implementarle

2) COMPRENDERE IL VALORE DEL LAVORO (Come l'alunno comprende il valore del lavoro e la sua attualità).

- Livello parziale (Voto 4-5) : L'alunno non comprende appieno il valore del lavoro anche se aiutato dal docente e/o dal gruppo.

- Livello iniziale (voto 6) : L'alunno comprende il valore del lavoro se aiutato dal docente e/o dal gruppo.

- Livello base (7):L'alunno comprende il valore del lavoro solo in parte.

- Livello intermedio (voto 8): L'alunno comprende bene il valore del lavoro.

-Livello avanzato (voto 9-10) : L'alunno comprende il corretto valore del lavoro ed è in grado di rielaborare le informazioni in modo personale.

3) CREAZIONE DEL DOCUMENTO REALIZZAZIONE PRODOTTO FINALE (Come l'alunno passa dalla pianificazione alla creazione del documento-prodotto finale).

- Livello parziale (Voto 4-5) L'allievo produce un documento poco coerente.

- Livello iniziale (voto 6) : L'allievo è parzialmente in grado di strutturare il documento recuperando le



informazioni essenziali

-Livello base (7):L'allievo sa strutturare il documento in maniera semplice e schematica

- Livello intermedio (voto 8): L'allievo sa strutturare il documento e rielaborare le informazioni in modo

corretto grammaticalmente e ortograficamente.

-Livello avanzato (voto 9-10) : L'allievo è in grado di strutturare il documento in modo corretto e approfondito, rispettando bene la gerarchia delle informazioni

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

i criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati nel documento allegato

Allegato:

comportamento PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione sono esplicitati nel documento allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI def .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione sono esplicitati nel documento allegato



Allegato:

GIUDIZIO DI IDONEITA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In base alla direttiva M. 27/12/12 del C.M. n°8 del 6/03/13 e del D. lgs 66/2017 l'Istituto Comprensivo di Verzino ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività. (P.A.I.) Scopo del P.A.I. è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante. L'elaborazione del Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto ha richiesto due fasi:

- Fase della ricognizione dei bisogni
- Fase della pianificazione del P.A.I.

Redatto in data 12.12.22 in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Inclusione è stato condiviso, in seguito deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21.12.22. Successivamente sarà inviato ai competenti uffici degli UUSSRR, nonché al GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno e alle Istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenze.

Il Piano Annuale per l'Inclusività rileva lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola, le azioni da attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti i discenti in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola si pone come finalità principale di garantire il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità dei discenti, abbattendo le barriere all'apprendimento. Ottimo lavoro è stato svolto dai consigli di classe, attraverso l'osservazione libera e diretta dei discenti e la segnalazione dei casi BES al GLI avvenuta la stesura e la consegna dei Piani di Studio Personalizzati (P.D.P) sottoscritti dalle famiglie dei discenti individuati. Un passo importante per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe. L'inclusione di alunni con BES richiede l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti ovvero: la scuola, ASL, il servizio sociale e la famiglia.

I soggetti che partecipano alla rete costituita dalla scuola sono:

- L'Istituto Comprensivo con il Gruppo di Lavoro sull'inclusione costituito da (Dirigente Scolastico e tutti i docenti di sostegno dell'Istituto)



- L'Asp di Crotone (Pediatria, Neuropsichiatria Dott. Bagalà)
- Il Co.Pro.S.S. (Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali della Provincia di Crotone) (Ufficio della Dott.ssa Fusto);
- I Comuni facente parte del nostro Istituto Comprensivo- Ufficio dei servizi sociali;
- La famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola con il patto di corresponsabilità informa le famiglie sui diritti e doveri delle parti. I docenti adottano il dialogo e l'ascolto come strumenti e mezzi per prevenire comportamenti scorretti. La scuola prevede diverse attività di inclusione per gli alunni con disabilità e BES. La formazione/informazione è rivolta a vario titolo sia agli insegnanti curricolari e di sostegno sia ai genitori, in quanto insieme affrontano il percorso scolastico del discente. Tutti gli insegnanti sono coinvolti nella stesura del Pei, PdP. Durante il corso dell'anno vengono organizzati incontri con l'equipe territoriale e con le altre strutture del territorio che a vario titolo sono coinvolte nel percorso didattico. L'Istituto ha adottato gli strumenti dell'inclusività: percorsi differenziati per obiettivi comuni, percorsi e obiettivi differenziati e infine l'utilizzo di misure dispensative e di strumenti compensativi.

Punti di debolezza:

Occorre lavorare per una maggiore sensibilizzazione delle famiglie sul tema dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

docenti referenti BES



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Progetti inseriti nei percorsi definiti dalla nostra scuola si volgeranno a tutti i bambini, in modo particolare a coloro i quali mostrano il bisogno di tempi e modalità personalizzati per raggiungere le competenze previste dal piano didattico-educativo. Nella realizzazione degli interventi didattici i docenti eseguono adattando a ciascun discente un percorso che tenga conto delle sue capacità, dei suoi tempi e dei suoi interessi specifici in relazione del principio educativo che la proposta didattica deve essere differenziata e proporzionale alle esigenze di ciascuno. Il GLI in accordo con i consigli di classe prescrive quali siano gli obiettivi didattici relazionali e i tempi dei vari percorsi personalizzati. Partecipano al progetto singoli o gruppi di bambini, della stessa classe, sia con attività pratiche ed anche che con l'utilizzo di supporti informatici, di strumenti compensativi e dispensativi, viene loro data l'opportunità di consolidare le competenze conoscitive, metodologiche-operative e linguistico-comunicative con modalità adeguate alle loro esigenze. La partecipazione al progetto sarà attestata attraverso osservazioni sistematiche, la verifica degli apprendimenti e la valutazione del percorso. Lo strumento principale rimane il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un PDP, che mira a definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP diviene così non più solo la mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi, ma lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sulle capacità potenziali di ciascun soggetto. I vari PEI e PDP dovranno congiungere in una progettazione inclusiva della classe, una didattica inclusiva che collegialmente gli insegnanti proveranno a definire e che costruirà la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. Pertanto si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring) e varie forme di differenziazione alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie, ecc... Gli alunni con BES ci conducono a modificare non solo i metodi di insegnamento, ma anche a utilizzarne diversi nella medesima situazione didattica. I compiti proposti devono essere perciò poli-risolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

unità multidisciplinare dell'U.L.S.S., in collaborazione con il personale insegnante e i famigliari o gli esercenti la potestà parentale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte come parte importante e fondamentale nel processo di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi. La modalità di comunicazione con le famiglie è incentrata sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione; Pertanto la scuola si impegna ad assicurare: • Il coinvolgimento attivo nella redazione e attuazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; • un costante confronto con il coordinatore di classe/sezione per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico; • partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive programmate, tenuto conto delle peculiarità dell'alunno /a con debita attenzione alla valorizzazione delle sue potenzialità. La valutazione degli alunni appartenenti alla tipologia BES/ DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La valutazione degli alunni stranieri, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle



competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. Le strategie di valutazione terranno conto di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe e di Sezione nella sua interezza. A tal fine è importante che il suddetto il Consiglio, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità potenziali, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP (stilati per gli alunni non certificati), verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe,



tabelle, formulari, calcolatrici...) ammessi durante le verifiche; • altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: -descrizione del deficit e dell'handicap; •descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; •esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il fascicolo personale dello studente con BES/DSA, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico formativo (se necessario), pertanto, è importante tracciare dei percorsi di orientamento o reinserimento con la collaborazione della famiglia e degli altri Istituti al fine di rispondere ai bisogni formativi di quel determinato ragazzo/a. • Costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. • Raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento. • Progettazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti simultaneamente nei tre ordini di scuola, ma che mostrino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni. • Programmazione di incontri periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici per poter discutere, semplificare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che potrebbero dover affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Approfondimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnanti di classe: ogni insegnante deve contribuire alla crescita didattica ed educativa di tutti gli



alunni delle sue classi; contribuiscono alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi.

Inoltre:

-Segnalano le situazioni di disagio e le criticità alle funzioni strumentali per promuovere tutte le strategie d'intervento previste dal PAI.

-elaborano il PDP con il supporto della Funzione Strumentale e di eventuali insegnanti di sostegno del consiglio di classe o del team docente

-promuove eventuali progetti di intervento didattico domiciliare per gli alunni con gravi problemi di salute.

Insegnanti di Sostegno: è previsto un modello di flessibilità oraria che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Attraverso un lavoro di co-teaching gli insegnanti lavorano per una buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno è l'insegnante della classe, prima ancora che dell'allievo. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, ove la disabilità lo consenta.

Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione per raggiungere gli obiettivi programmati, senza sovrapposizione di figure che risulterebbero destabilizzante per l'alunno.

Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione, specie quando diventa necessaria l'assistenza fisica alla persona (cambio del pannolino).



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano è stato redatto ponendo come obiettivo primario quello di stabilire criteri e modalità per adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica alle nuove esigenze dettate oltre che dalla evoluzione tecnologica a scuola, anche alle eventuali emergenze derivanti dalla situazione sanitaria attuale.

La progettazione del piano ha contemplato quindi la DID non più in un'ottica emergenziale ma in una visione integrata, che prevede l'apprendimento con le tecnologie come strumento per facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo.

Considerata la natura frammentaria dell'istituto, particolare attenzione è stata posta, nella fase di progettazione, affinché le proposte didattiche dei docenti, sia in presenza che a distanza, venissero inserite in una cornice metodologica omogenea in tutti i plessi e condivisa in collegio docenti.

Dopo aver effettuato un'analisi della situazione di partenza e del contesto si è proceduto ad individuare i seguenti obiettivi operativi:

- ü Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- ü Potenziamento della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo di una cultura digitale per l'insegnamento.
- ü Integrazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti in presenza con le valutazioni degli apprendimenti durante le attività di DAD.
- ü Disposizione di criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico
- ü Disposizione di criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES

Sono stati inoltre stabiliti gli strumenti e i tempi della didattica a distanza per tutti gli ordini di scuola.

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, all'interno del documento è stata sottolineata la necessità da parte della istituzione scolastica di integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, e di favorire il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della



proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Allegati:

Piano integrato I.C.Verzino completo.pdf



Aspetti generali

l'Istituto ha identificato una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione dei vari incarichi e responsabilità.

Gli incarichi sono stati definiti e concordati nelle riunioni dei Collegi dei Docenti in sede di programmazione iniziale. Il contratto integrativo d'Istituto, in relazione alle risorse disponibili, distribuisce gli incarichi ritenuti più importanti e le relative risorse senza concentrarle su poche figure di riferimento.

Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi istituzionali collegiali. Nello specifico il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni in Dipartimenti, Gruppi di lavoro, classi parallele per la definizione delle scelte curriculari delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Un collaboratore assegnato alla scuola secondaria di primo grado con funzione di vicario e un secondo collaboratore assegnato alla scuola primaria e infanzia. Il collaboratore con funzione vicaria sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento</p>	2
Funzione strumentale	<p>AREA 1: GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2021/2022 Pubblicizzare il PTOF utilizzando il sito web della scuola Collaborare con le altre F.S., referenti e responsabili Sostegno operativo per tutti docenti impegnati nelle iniziative progettuali dell'Istituto Area 2:SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Analisi dei bisogni</p>	6



formativi dei docenti Elaborazione modulistica di supporto ai docenti Supporto ai docenti per il registro online Coordinamento adozioni libri di testo Analisi dei bisogni formativi degli alunni Area 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Analisi dei bisogni formativi degli alunni Interventi per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili Analisi delle linee guida per i DSA, coordinamento attività e predisposizione di materiali Cura della somministrazione delle prove per l'individuazione degli alunni B.E.S. Coordinamento delle attività di orientamento-gestione dei rapporti con le scuole sec. di II grado Viaggi d'istruzione Area 4 PROGETTAZIONE - INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da statali e non Coordinamento e supporto nella progettualità multimediale Cura del sito web

Responsabile di plesso	Il numero di responsabili di plesso è proporzionale al numero dei plessi dell'istituto e degli ordini di scuola. I responsabili di plesso hanno il compito di riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.	10
Animatore digitale	è un docente della scuola che si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Sono docenti che coadiuvano il lavoro dell'animatore digitale	4
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la	2



	contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune	
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica	25

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La risorsa conseguente al potenziamento dell'organico può essere preziosissima in situazioni particolari presenti nel nostro istituto comprensivo. In queste realtà, infatti, un'unità soprannumeraria può significare non solo la possibilità di ampliare l'offerta formativa (attraverso la progettazione d'iniziativa e attività didattiche) ma anche e soprattutto in modo da favorire l'attuazione d'interventi che rispettino la natura e le fasi dello sviluppo psichico dei bambini e il loro grado di maturazione, facendo leva su bisogni naturali che sono peculiari di ogni età.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>La risorsa conseguente al potenziamento dell'organico può essere preziosissima in situazioni particolari come quelle delle pluriclassi presenti nel nostro istituto comprensivo. In queste realtà, infatti, un'unità soprannumeraria può significare non solo la possibilità di ampliare l'offerta formativa (attraverso la progettazione d'iniziativa e attività didattiche) ma anche e soprattutto, la possibilità di lavorare sdoppiando le pluriclassi in gruppi monoclasse, in modo da favorire l'attuazione d'interventi che rispettino la natura e le fasi dello sviluppo psichico dei bambini e il loro grado di maturazione, facendo leva su bisogni naturali che sono peculiari di ogni età. Tali figure vengono utilizzate oltre che per il potenziamento anche per l'insegnamento di alcune discipline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>sono state riconosciute dall'USP 15 ore di cui 12 di potenziamento utilizzate per lo sdoppiamento delle pluriclassi finalizzato al recupero e consolidamento delle abilità linguistiche e 3 di supporto all'organizzazione scolastica</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1
---	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AI56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PERCUSSIONI)

sono state riconosciute dall'USP 6 ore di potenziamento utilizzate per lo svolgimento della pratica musicale in altri plessi dell'istituto
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

.Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AVIS

Azioni realizzate/da realizzare

- realizzazione di attività di sensibilizzazione verso il valore della donazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MISERICORDIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto ospitante attività di tirocinio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e metodologie didattiche

L'attività di formazione è incentrata sull' acquisizione da parte di tutti i docenti frequentanti della capacità di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, flessibile e vicina alla realtà. Uno dei punti principali della formazione è consentire di adottare modelli di insegnamento democratici, con strategie e metodologie che favoriscano la comunicazione interattiva con i propri alunni affinché essi possano passare da un ruolo passivo, inteso come fruitori di informazioni, tipico del modello autoritario, a uno più attivo e partecipativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Creazione ambienti di apprendimento

Costruire le competenze per la creazione di una nuova modalità di vivere il rapporto tra



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

apprendimento e insegnamento, nella prospettiva di favorire le competenze dei propri allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva, per promuovere azioni dinamiche ed efficaci.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti dell'istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione messa in atto lo scorso anno, ha evidenziato un interesse prioritario verso due tematiche particolarmente interessanti: Inclusione e Metodologie didattiche e ambienti di apprendimento. Il Collegio docenti ha evidenziato e deliberato la necessità di continuare in questa direzione, così da supportare gli alunni e i docenti nei percorsi indicati



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--